



**Comunicazione e relazioni con il cittadino**

Relazioni con i media

La Chirurgia plastica

La Chirurgia plastica, diretta da Daniele Fasano, si occupa della ricostruzione della mammella a seguito di interventi oncologici sia di tipo conservativo che demolitivo. La ricostruzione della mammella è, infatti, parte integrante del corretto percorso terapeutico in caso di neoplasia della mammella.

Le tecniche di chirurgia plastica oggi disponibili consentono di ricostruire una mammella molto simile a quella naturale restituendo anche areola e capezzolo nel caso in cui siano stati asportati durante l'intervento.

Negli interventi successivi a quelli di tipo conservativo (100 nel 2011), la chirurgia plastica garantisce il mantenimento di un appropriato volume mammario e il rimodellamento armonioso del seno. In caso di intervento demolitivo, che comporta l'asportazione di una o di entrambe le mammelle, il chirurgo plastico opera, invece, accanto a quello oncologico, ricostruendo il seno nel corso di una unica seduta operatoria (80 interventi nel 2011).

Diverse le tecniche ricostruttive oggi disponibili. In alcuni casi è possibile con un unico intervento ottenere una ricostruzione completa inserendo una protesi definitiva. Quando ciò non è possibile, la ricostruzione avviene in due tempi, utilizzando in prima battuta espansori del tessuto che vengono gradualmente riempiti, con procedure ambulatoriali, nei mesi successivi e quindi sostituiti con un secondo intervento chirurgico per l'inserimento della protesi definitiva. E' possibile, inoltre, integrare o ricostruire la mammella senza ricorrere a protesi artificiali utilizzando, invece, il tessuto adiposo della donna operata, con interventi di lipofilling.

La presenza in sala operatoria del chirurgo plastico insieme al senologo e al radioterapista assicura in tempo reale la scelta ricostruttiva più appropriata, anche in funzione dei programmi terapeutici successivi all'intervento chirurgico.

La Chirurgia plastica dell'Ospedale Bellaria interviene anche nel rimodellamento della mammella non colpita da tumore, per renderla simmetrica a quella ricostruita, nella correzione delle malformazioni, delle gravi asimmetrie della mammella e delle cosiddette gigantomastie che comportano disturbi funzionali della colonna vertebrale e della spalle (20 interventi nel 2011).

La presa in carico non si esaurisce con l'intervento chirurgico. L'ambulatorio di chirurgia plastica, infatti, continua a seguire le donne nel tempo per valutare la stabilità del risultato e l'integrità delle protesi e, se necessario, eseguire interventi di revisione delle ricostruzioni o di sostituzione di protesi.